

OGGETTO: Approvazione Linee Guida per l'applicazione del Green Public Procurement nel Sistema regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., che detta le norme in materia di aree naturali protette regionali, secondo le disposizioni della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento CE 1980/2000 relativo al sistema comunitario di assegnazione di un marchio volontario di qualità ecologica che all'art. 10 prescrive che *“per incoraggiare l'uso di prodotti contrassegnati dal marchio di qualità ecologica, la Commissione e le altre istituzioni della Comunità nonché le altre autorità pubbliche nazionali dovrebbero, fatto salvo il diritto comunitario, dare l'esempio quando stabiliscono i propri requisiti per prodotti”*;

CONSIDERATA la Comunicazione interpretativa della Commissione europea dal titolo *“Il diritto comunitario degli appalti pubblici e le possibilità di integrare considerazioni di carattere ambientale negli appalti pubblici”* [Bruxelles, 4.7.2001 COM(2001) 274 definitivo];

VISTA la Direttiva 2004/17, che *Coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali*; e la Direttiva 2004/18, *Relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi*;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea dal titolo *“Appalti pubblici per un ambiente migliore”* [Bruxelles, 16.07.2008 COM(2008) 400 definitivo];

CONSIDERATA la strategia d'azione ambientale approvata dal CIPE con deliberazione n.57/2002 ed in particolare l'art. 1 comma 5.3.4: che prevede di *“istituzionalizzare l'integrazione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto da parte della pubblica amministrazione”*, e art. 2 paragrafo 4 che promuove *“l'uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti”*;

CONSIDERATO che il D.M. n.203 dell'8 maggio 2003 richiede che gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2007)”*, ed in particolare l'art. 1 commi nn. 1126, 1127 e 1128;

VISTO il D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e ss. mm. ii.;

TENUTO CONTO che il VI programma di azione per l'ambiente della Comunità Europea 2001 – 2010 sottolinea l'importanza di nuove forme di partecipazione alle problematiche ambientali di cittadini e imprese;

CONSIDERATO che con Decreto Interministeriale n. 135 dell'11 aprile 2008 è stato approvato il "Piano d'Azione Nazionale per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione", ovvero il Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (GPP);

CONSIDERATO che, fra le diverse azioni realizzabili per conseguire una maggiore tutela ambientale, l'adesione al Green Public Procurement, incidendo sulle normali attività di approvvigionamento della pubblica amministrazione, consente di perseguire una maggiore sostenibilità, accrescendo la disponibilità e la competitività di prodotti e servizi "verdi";

CONSIDERATO che la pubblica amministrazione, orientando la propria politica degli acquisti a criteri ecologici, può contribuire alla diffusione di una cultura ambientale tramite il Green Public Procurement, ponendosi anche come modello per i cittadini e le imprese;

CONSIDERATO che il Green Public Procurement è già in uso sia in ambito comunitario che nazionale e che trova già isolate applicazioni in alcuni enti sub regionali;

VISTA la DGR n. 321 del 06 giugno 2006 riguardante la "Promozione degli acquisti verdi negli enti regionali che operano per la tutela dell'ambiente. Introduzione al Green Public Procurement (GPP);

VISTA la DGR n. 311 del 15 maggio 2007 riguardante la promozione del Green Public Procurement nella Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0491 del 15 settembre 2008 recante: "Istituzione del Comitato Tecnico per l'attuazione del Green Public Procurement" con il quale è stato istituito il Comitato Tecnico secondo quanto disposto nel punto 3 della D.G.R. n. 311 del 15 maggio 2007 con il compito di redigere le linee guida del GPP in materia di lavori, forniture e servizi, e di monitorare lo stato di attuazione del Green Public Procurement;

CONSIDERATO che i lavori del Comitato Tecnico si sono conclusi in data 8 luglio 2009 con la redazione delle "Linee Guida per l'applicazione del Green Public Procurement nel Sistema Regionale";

VISTE le Linee Guida allegate e parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO che non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. di approvare le "Linee Guida per l'applicazione del Green Public Procurement nel Sistema Regionale", parte integrante della presente deliberazione.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffuso sul sito www.regione.lazio.it